



Ordinanza n. 108

del 21 GIU. 2010

**PREMESSO:**

- **Che** nella notte tra il 20 ed il 21 giugno 2010, a seguito avverse condizioni meteorologiche e nello specifico del formarsi di una tromba d'aria, nella notte fra il 20-06-2010 ed il 21-06-2010, in località Torre di Mare, si sono verificati allagamenti e danni a strutture turistico - ricreative, in località Torre di Mare;
  - **Che** nella conseguente immediata verifica, eseguita a cura del personale del Comando Polizia Municipale e Protezione Civile sono state attivate le procedure di salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la messa in sicurezza delle strutture danneggiate e lo sgombero dei dimoranti, in accertato stato di rischio;
  - **Che** a seguito di sopralluogo congiunto di personale del Comando Polizia Municipale e Protezione Civile e personale tecnico in servizio anche presso l'Ufficio Gestione del Territorio – Sportello Unico del Comune di Capaccio, venivano specificatamente accertati i danni determinatisi dal passaggio del vortice d'aria, associato a violento temporale, per i quali veniva redatta apposita relazione tecnica prot. n. 26995 del 21-06-2010, accertato tra l'altro quanto segue :
    - *L'area dell'oasi dunale* presentava lo sradicamento di decine di alberi di alto fusto ed altri in bilico, anche prospicienti strade comunali
- Ne consegue la necessità della messa in sicurezza dell'area ed il rassetto delle superfici in esame, il taglio degli alberi di alto fusto sradicati e tuttora pericolanti, con deposito ed ammassamento della massa legnosa, in apposita delimitata superficie, per la dovuta stima e la definizione del prescritto procedimento di smaltimento correlato, atteso che trattasi di aree demaniali.

**Ritenuto:**

- **Che**, il personale tecnico intervenuto sul posto, dopo aver ispezionato i luoghi, ha ritenuto indispensabile l'adozione di provvedimenti urgenti al fine di garantire l'incolumità delle persone ivi residenti con l'obiettivo finale di eliminare qualsiasi ed eventuale rischio per la pubblica e privata incolumità derivante dell'inondazione delle proprietà interessate dal fenomeno in questione.
- **Che** necessita eliminare i pericoli che minacciano l'incolumità dei soggetti fruitori dello stabilimento balneare e quindi, si rende necessario disporre l'immediato sgombero da ogni cosa e pulizia delle aree demaniali, al di fuori di quelle già in concessione, la messa in sicurezza di tutto il complesso ed il conseguente rassetto e ricostruzione dello stesso, il taglio degli alberi di alto fusto sradicati e tuttora pericolanti, con deposito ed ammassamento della massa legnosa, in apposita delimitata superficie, per la dovuta stima e la definizione del prescritto procedimento di smaltimento correlato, atteso che trattasi di aree demaniali;

**Considerato:**

- **Che**, con il termine "protezione civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.
- **Che**, il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile ai sensi della legge del 24 febbraio 1992, n.225;

- **Che**, il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", sono state disciplinate le funzioni mantenute allo Stato e le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali. In particolare sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative:
  - *all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali;*
  - *all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
  - *alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Testo unico degli Enti Locali, D.to L.vo 267/00;*
  - *all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione ed agli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
  - *alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;*
  - *all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.*

**VISTA** la relazione tecnica prot. n. 26995 del 21-06-2010;

**Viste** le risultanze del sopralluogo effettuato;

**Ritenuto** pertanto dover adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati alla eliminazione dello stato di pericolo al fine della salvaguardia per la pubblica e privata incolumità;

**Visto** l'art. 54 comma 2 del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

**Visto** il vigente regolamento Comunale

**Visto** il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

**Visto** l'art. 115 del Decreto Legislativo n.152/2006 (Testo Unico Ambientale);

**Vista** la legge del 24 febbraio 1992, n.225;

**Visto** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

**Visto** il Piano Comunale di Protezione Civile;

Salva e impregiudicata l'azione penale

### **ORDINA**

Per i motivi descritti in narrativa

- al sig. Pasquale LONGO – Presidente del circolo locale di Legambiente, titolare dell'area dell'oasi dunale, l'eliminazione "ad horas" delle cause che sono attualmente motivo di rischio per la pubblica e privata incolumità mediante l'immediato sgombero da ogni cosa e pulizia delle aree demaniali, all'interno ed al di fuori di quelle già in concessione, la messa in sicurezza di tutto il complesso ed il conseguente rassetto e ricostruzione dello stesso, il taglio degli alberi di alto fusto sradicati e tuttora pericolanti, con deposito ed ammassamento della massa legnosa, in apposita delimitata superficie, per la dovuta stima e la definizione del prescritto procedimento di smaltimento correlato, atteso che trattasi di aree demaniali;

### **CON DIFFIDA**

Che in mancanza, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia specifica, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi ed alla demolizione d'ufficio di opere e strutture, con il recupero delle spese, a carico del conduttore/concessionario della struttura balneare, in ambito demaniale marittimo.

### **DISPONE**

Che il presente provvedimento venga notificato:

- al sig. Pasquale LONGO – Presidente del circolo locale di Legambiente;
- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- al Comando di Polizia Locale di Capaccio;
- alla Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo;
- al Responsabile del Settore III – Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore IV – Lavori Pubblici del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore III – Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore V – Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Capaccio;
- al Segretario comunale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per opportuna conoscenza e per la pubblicità del provvedimento;

### COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

*L'estensore*  
Comandante della Polizia Locale  
e Responsabile della Protezione Civile Comunale  
cap. Antonio Rinaldi



IL SINDACO  
p.a. Pasquale Marino